



ANVI - Associazione Nazionale Videonoleggiatori Italiani

## AGCOM

# Il diritto d'autore online: modelli a confronto

Roma, 24 maggio 2013, Sala del Mappamondo, Camera dei Deputati

*Intervento di Roberto GIAMMINUTI  
Presidente ANVI Confesercenti*

L'**ANVI Confesercenti**, rappresenta il comparto del videonoleggio come **unica associazione di categoria**. Il nostro settore ha subito negli ultimi anni una pesante crisi che ha visto diminuire il numero degli esercizi da 6000 del 2008 a 1500 del 2012.

Questo dato non è la conseguenza della profonda crisi che ha colpito ogni settore del nostro paese, poiché in altri periodi di contrazione della spesa abbiamo visto aumentare i nostri fatturati dal momento che offriamo un servizio di intrattenimento molto economico spesso preferito ad altri più costosi.

La vera causa è il **proliferare di siti illegali** dove è possibile scaricare praticamente ogni genere di opere creative, brani musicali, film, software, documentari, opere librarie ecc.

Tutto questo alla luce del sole, senza il minimo ostacolo e senza che nell'utente finale ci sia la percezione di commettere un illecito che mette a rischio l'occupazione di migliaia di persone e la stessa creatività futura.

Impossibile investire in una offerta legale: noi abbiamo tentato con moviendemand.it ma competere con chi offre gratis ciò che tu devi far pagare è una lotta persa.

**Siamo stanchi di vedere tutelati i diritti di chi si arricchisce illegalmente, mentre chi investe e procura gettito non ha nessuna tutela.**

La dottrina Hadopi, per quanto auspicabile, più facilmente di altri metodi può scontrarsi con altri diritti che troppo spesso hanno la meglio.

**Oscurare, filtrare o semplicemente rallentare la connessione** di siti che offrono illegalmente migliaia di opere protette da diritto d'autore, non crediamo sia operazione difficile e crediamo che altrettanto difficilmente qualcuno possa difendersi appellandosi a diritti fondamentali come la libertà di pensiero o la privacy.

Sono rimasto sconcertato di come il prof. Guido Scorza si sia preoccupato delle eventuali spese che comporterebbe l'adozione della dottrina Hadopi, non menzionando mai le centinaia di milioni di fatturato perso nel nostro paese e conseguenti perdite in occupazione.

Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide che si affacceranno legalmente nel nostro settore ma quello che non possiamo sopportare è il dilagare dell'illegalità che fa apparire noi disonesti quando chiediamo un compenso per ciò che altri offrono gratis.

Grazie dell'opportunità e dell'attenzione.

Roberto Giamminuti, Presidente ANVI Confesercenti